

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "O R I A".**

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1964

Importo del progetto L. 85.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 gennaio 1962, giuste le disposizioni dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione/=-

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'abitato, è in prossimità della canalizzazione idrica fognante ed elettrica.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale. -

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonché di un ortoello e di un giardino. -

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. -

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi loca-

li ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carpato a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterali in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marsetto a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante penet-
ti d'ispezione forniti di sifone, mentre la pedana della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno e sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, basinale, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumino-

ce per ogni vano, comprese scrivani e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.

Sono previste 4 palazzine con 4 alloggi ciascuna comprendenti complessivamente 16 alloggi così formati: 10 da 3 vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed ag-
geraggi oltre le pertinenze; poiché in ciascun ha la
superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Mini-
steriale N° 10220 del 14/8/1948, viene considerata
come vano; gli altri accessori contano per due vani,
per cui il numero dei vani contabili risulta di:
 $10 \times 6 = 60 + 3 \times 7 = 21 + 3 \times 8 = 24$ in totale 105.

Ai fini della determinazione del costo massimo ve-
ne il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo
(per tener conto del locale depositi attrezzi e per-
tinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 16 va-
ni. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammis-
sibile secondo le vigenti disposizioni, porta il nu-
mero contabile totale di $105 + 16 = 121.$

La cubatura è in cifra tonda di cm. 10.100.

La spesa prevista è di L. 85.000.000 suddivisa in
L. 78.850.000 a base d'asta ivi compresa la somma
per lavori di sistemazione esterna e L. 6.150.000.
a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.
825.000 per allacciamenti, L. 4.731.000 per spese di

nerali e L. 994.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di L. 78.850.000 : 121 = L. 651.653 ed il costo unitario a mq. di L. 1 x = 78.850.000 : 10.100 = 7.800%.

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è invece in cifra tonda di L. 63.360.000 : 10.100 = 6.270%.

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (L. 78.850.000 + 4.731.000 + 825.000) : 121 = L. 697.520%.

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera.

RENDISI, febbraio 1965.

L'INGEGNERE

VISTO

IL PRESIDENTE

(GE. UNIV. / GE. U.G. VALLARINO)

